

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI DELEGATI

Nuove regole elettorali per l'Enpav

Gli attuali Delegati rimarranno in carica fino a novembre. Entro la primavera del 2012, si dovranno concludere le elezioni dei nuovi rappresentanti provinciali. Valido l'Ordine di iscrizione e non più di residenza. L'Assemblea eleggerà il Consiglio di Amministrazione e gli altri Organi dell'Enpav entro giugno del 2012. Due giorni per le votazioni.



L'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav si è svolta il 26 marzo a Roma, alla presenza di 92 Delegati.

rica fino all'Assemblea di novembre di quest'anno, dopo di che, entro la primavera del 2012, gli Ordini dovranno concludere le operazioni per la elezione dei nuovi Delegati provinciali. La nuova Assemblea avrà l'onere di eleggere il Consiglio di Amministrazione e gli altri Organi Enpav entro giugno 2012, alla scadenza del mandato quinquennale.

Sul fronte delle elezioni dei Delegati sono state disciplinate, tra l'altro, modalità operative che prevedono regole e tempi con riferimento sia alle candidature sia allo svolgimento delle elezioni. Inoltre, è stato ribadito ciò che già nello Statuto era stato fissato, ossia che il voto viene espresso presso l'Ordine provinciale di iscrizione e non più di residenza, come era nel passato.

I Delegati chiamati ad approvare i Regolamenti, hanno presentato emendamenti in forma scritta e fino al quinto giorno precedente la riunione, nel rispetto delle for-

di Giovanna Lamarca

Direttore Generale Enpav

Apiù di dieci anni dalla loro adozione, i regolamenti elettorali sono stati aggiornati. L'Assemblea nazionale dei delegati li ha approvati, all'unanimità dei 92 presenti, nella nuova versione, durante la riunione del 26 marzo. Questo passaggio rappresenta il completamento di un processo di revisione dello Statuto dell'Ente,

avviato l'anno scorso a giugno, che ha comportato l'approvazione di modifiche anche sulla composizione degli Organi stessi. Ora, con i regolamenti, sono state adottate le modalità operative.

L'obiettivo è quello di vedere approvati da parte dei Ministeri vigilanti tutti i provvedimenti, Statuto e Regolamenti attuativi, in tempo utile affinché abbiano luogo, con le nuove disposizioni, le elezioni dei Delegati e poi degli altri Organi di gestione e di controllo dell'Enpav entro luglio del 2012. I Delegati rimarranno in ca-

malità previste dal regolamento per il funzionamento delle riunioni dell'Assemblea. Anche questo ha consentito che i lavori si svolgessero in un clima di confronto sereno e costruttivo che ha portato all'approvazione unanime dei Regolamenti stessi.

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

Possono votare per il rinnovo dell'Assemblea tutti gli iscritti all'Ente, esclusi i pensionati.

Sono eleggibili tutti gli iscritti all'Ente che non abbiano maturato i requisiti per il godimento della pensione di vecchiaia Enpav, oppure che non abbiano presentato formale richiesta per l'erogazione di un trattamento pensionistico a carico dell'Ente. Questi principi sull'elettorato attivo e passivo non sono innovativi, ma erano già previsti nello Statuto originario. Il voto si esprime presso l'Ordine provinciale di iscrizione (e non, come in precedenza, presso quello di residenza).

Le candidature a Delegato Provinciale devono essere presentate per iscritto al Presidente dell'Ordine entro le ore 18:00 del quinto giorno antecedente la data fissata per l'inizio delle operazioni di voto.

I seggi elettorali, composti dal Presidente dell'Ordine e da 2 scrutatori, devono rimanere aperti almeno 4 ore nel giorno prescelto per lo svolgimento delle operazioni di voto.

L'Ente lascia ampia autonomia di gestione delle operazioni di voto del proprio Delegato agli Organi Provinciali che possono scegliere data (purché entro un termine prefissato) e durata delle opera-

zioni di voto. Le specificità territoriali e organizzative degli Ordini, infatti, sono tali da essere meglio gestibili direttamente dai rappresentanti locali.

Una volta eletti i nuovi rappresentanti provinciali, il Presidente Enpav in carica convoca l'Assemblea per l'elezione degli altri Organi. Le elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvengono con il sistema delle liste concorrenti. Per garantire al meglio la trasparenza delle operazioni elettorali è previsto che i sottoscrittori di ciascuna lista possano designare un proprio rappresentante di lista che presenzi a tutte le operazioni di voto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I membri del CdA, oltre al Presidente e al Vicepresidente, pas-

sano da 9 a 7: viene eliminata la rappresentanza ministeriale, mentre il rappresentante dei pensionati diventa facoltativo. Tra i componenti è previsto, quale membro di diritto, il Presidente della Fnovi, mentre gli altri 6 sono elettivi.

Il CDA viene eletto tramite il sistema delle liste concorrenti: 4 candidati provengono dalla lista più votata, 2 dalla lista che ha riportato il secondo posto.

Le liste devono essere sottoscritte da almeno 20 Delegati (ciascun Delegato può sottoscrivere una sola lista). Le liste devono essere formate da 6 candidati.

Il Delegato esprime, nella scheda elettorale prestampata dell'Enpav, la propria preferenza contrassegnando la lista scelta e indicando anche un numero non superiore a 4 di candidati al CdA. Le preferenze possono essere assegnate solo a candidati della li-

SEMPLICITÀ E FUNZIONALITÀ



“I nuovi regolamenti sono il frutto di un lungo lavoro di revisione e analisi - ha dichiarato il Presidente dell'Enpav **Gianni Mancuso** -. “Sono state snellite e ripensate in maniera funzionale sia le procedure elettive sia la stessa composizione degli Organi”. Tra le altre novità, è stato previsto che l'Assemblea che eleggerà il Presidente e gli altri Organi di gestione e di controllo si svolga in due giornate: la prima finalizzata all'insediamento del seggio elettorale ed alla presentazione delle candidature alle diverse cariche, la seconda giornata sarà quella in cui si svolgeranno le elezioni, lo spoglio delle schede e la proclamazione dei candidati eletti. Tutto ciò a differenza di quanto è avvenuto nelle ultime tornate elettorali che, invece, si sono svolte in un'unica giornata e hanno comportato dei tempi troppo ristretti per la migliore organizzazione e svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio.

Procedure più snelle, regolamenti ottimizzati. L'Enpav ha portato a compimento un percorso di revisione iniziato l'anno scorso con la riforma dello Statuto.

sta votata, pena la nullità delle preferenze espresse (rimarrebbe invece valido il voto di lista).

COLLEGIO SINDACALE

I membri del Collegio Sindacale passano da 5 a 3. Viene mantenuta l'attribuzione al rappresentante del Ministero del Lavoro della Presidenza, mentre diviene facoltativa la presenza di un rappresentante dei pensionati.

Il Collegio Sindacale viene eletto tramite il sistema delle liste concorrenti: 2 candidati provengono dalla lista più votata, 1 dalla lista

che ha riportato il secondo posto. Vengono eletti anche 3 sindaci supplenti che subentrano in caso di dimissioni, decesso o decadenza del sindaco effettivo.

Le liste devono essere formate da un numero non inferiore a 4 e non superiore a 6 candidati.

Le liste devono essere sottoscritte da almeno 20 Delegati (ciascun Delegato può sottoscrivere una sola lista).

Il Delegato esprime, nella scheda elettorale prestampata dall'Enpav, la propria preferenza contrassegnando la lista scelta e indicando anche un numero non superiore a 4 candidati al Collegio Sindacale. Le preferenze pos-



Il palazzo di Via Castelfidardo, a Roma, che ospita la sede dell'Enpav.

sono essere assegnate solo a candidati della lista votata, pena la nullità delle preferenze espresse (rimarrebbe invece valido il voto di lista).

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Delegato esprime la propria preferenza indicando, nella scheda elettorale, un unico nominativo per la carica di Presidente e un unico nominativo per quella di Vicepresidente. Sono eletti Presidente e Vicepresidente i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti per la rispettiva candidatura. Se il Delegato non indicasse la propria preferenza per una delle due cariche verrebbe comunque considerata valida l'altra preferenza, se espressa correttamente. ●

Il Presidente Gianni Mancuso e il Vice Presidente Tullio Paolo Scotti

